



LA PARROCCHIA
SPIRITO SANTO E
L'ASSOCIAZIONE BEATO
CARLO ACUTIS
CI INVITANO

**DOMENICA 16
FEBBRAIO**

Ore 15.30:

CARNEVALANDO...anche con i BAMBINI

Impareremo a costruire le nostre maschere, balleremo e giocheremo insieme ai nostri fantastici animatori. VI ASPETTIAMO "TUTTI" MASCHERATI, GENITORI COMPRESI !!! Non mancheranno le frittelle fatte dalle nostre signore, galani e bibite... OFFERTA LIBERA e

**DOMENICA 23 FEBBRAIO: PRANZO
DI CARNEVALE**

LE ADESIONI vengono raccolte alla domenica, alla fine della messa delle 11,15, **entro mercoledì 19/02/2025**. Nella prenotazione, avvertire se ci sono allergie alimentari. Per prenotazioni ed informazioni, rivolgersi a

**Natalina; Tel. 334 9685801
Giovanni; Tel. 348 2428084**



Via Prosdocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL. 049 6897281

spiritosantopd.it

spiritosantopd@gmail.com



**VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 16 FEBBRAIO 2025 - a.04 n. 04
ANNO PASTORALE 2024 - 2025**

Restiamo a disposizione per l'immediata rimozione se la sua presenza non fosse gradita a qualcuno degli aventi diritto.

"Le parole del giubileo", che vorrebbe aiutare a chiarire il significato dei termini più spesso utilizzati in questo anno particolare che la Chiesa ha da poco iniziato. (G. Borghi)

PERDONO/PENTIMENTO

L'obiettivo principale del giubileo non è che l'uomo si pente e riceva il perdono di Dio, ma l'estinzione parziale o totale della pena del peccato (vedremo in seguito cosa significa). Il pentimento/perdono è però la condizione previa affinché l'obiettivo del giubileo si realizzi.

Ma cosa indica questa coppia di parole? Perdono è l'atto con cui Dio decide di non trattare l'uomo secondo le azioni commesse, e di continuare ad amarlo nonostante il peccato. Il pentimento è, invece, il riconoscimento del peccato da parte dell'uomo, che se ne assume la responsabilità e chiede di essere perdonato. Il problema è capire come si rapportano uno all'altro questi due termini.

La teologia classica individua nel pentimento la condizione necessaria per ricevere il perdono. E lo ha definito come "contrizione del cuore", cioè lo sbriciolamento del "cuore duro", insensibile, del peccatore, che diventa un "cuore tenero", sensibile al bene. Questo cambiamento interiore sarebbe generato dalla percezione del dolore per il male provocato. Dolore che si impossesserebbe dell'anima del peccatore, e "sbriciolandone" la durezza del cuore, lo muoverebbe così a chiedere il perdono a Dio. E a questo punto Dio lo concederebbe.

In questa logica, il pentimento sarebbe precedente all'incontro rinnovato tra la persona e Dio. Anzi, solo dopo questo rivolgimento dell'anima, prodotto dalla percezione del male commesso, la relazione d'amore col Signore si potrebbe ripristinare. Pensato così, quindi, il pentimento sarebbe frutto di un lavoro interiore che l'uomo svolgerebbe tutto da solo, e il perdono di Dio entrerebbe in gioco solo dopo.

Ma il Catechismo della Chiesa cattolica definisce la contrizione del cuore come opera della grazia di Dio (n. 1452-53). E così, pure tutto il processo di conversione è sottomesso alla presenza della grazia di Dio ^(n. 1989-90).

Lo stesso nella Bibbia, dove il pentimento è sempre frutto dell'opera di Dio nella persona, dell'incontro con Cristo, che anticipa e rende possibile, poi, il rivolgimento interiore di riapertura del peccatore (Cfr. At, 9.3-5)

Allora ciò che smuove il peccatore dalla sua durezza del cuore e la "sbriciola" non è tanto la percezione del male operato, ma è sentire che Dio continua ad amarlo. Non è l'angoscia dell'essere colpevoli, ma la bellezza di poter essere ancora amati, nonostante il peccato, e perciò capaci di amore. E in questa "luce" siamo messi in grado di vedere la portata del male commesso. Se il peccatore non sentisse qualcuno che lo ama non avrebbe motivo di pentirsi, continuerebbe nella sua durezza del cuore, senza poter percepire il dolore del male commesso.

Perciò, il perdono è possibile non perché, di nostra iniziativa, possiamo sentire sofferenza per il peccato commesso, ma perché Dio è ancora lì, che non vede l'ora di poterci riabbracciare. Non è l'uomo a tornare a girarsi, di suo, verso Dio, ma è Dio che continua a ripresentarsi davanti allo sguardo dell'uomo anche quando l'uomo non lo vorrebbe vedere. E in questo sguardo di amore, che Dio ci mostra, noi possiamo lasciarci guardare e ritrovare la pace del cuore, proprio perché siamo stati amati gratuitamente nel peccato.

Perciò dobbiamo pensare che l'unica condizione necessaria e possibile per poter iniziare il cammino del perdono è che noi, a quel perdono, ci crediamo, lo crediamo possibile. Dio ha una gran voglia di perdonarci, e non vede l'ora che noi ci lasciamo amare: «C'è più gioia in cielo per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione» (Lc 15,7).

Il pentimento è già una conseguenza della percezione del perdono da parte di Dio. In questa luce, gli atti esteriori del giubileo non sono la causa del perdono che Dio ci regala, ma derivano, come conseguenza, dal nostro sentirci perdonati nonostante il peccato. Solo da questa condizione può incominciare il giubileo.

LITURGIA

- * **DOMENICA 16**, alle ore 11.15: celebrazione eucaristica e del sacramento del battesimo di ZENO NICOLETTO VENERUS, di LUA E ANNA VENERUS. La gioia della fede è scelta per vivere da figli e fratelli nel nome del Padre che Gesù ci ha fatto conoscere per mezzo dello Spirito e che condividiamo con questa famiglia, nella comunione dei santi. Benvenuto.
- * **GIOVEDÌ 20** al mattino e pomeriggio: VISITA AI MALATI E ANZIANI E S. COMUNIONE.

EVANGELIZZAZIONE

- > **DOMENICA 16**, a S. Gregorio, alle ore 15 in centro comunitario: pomeriggio di ascolto, di dialogo e di preghiera CON I GENITORI E I RAGAZZI CHE SI PREPARANO AL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA.
- > **DOMENICA 23**, a S. Gregorio: CATECHESI alle ore 11 per TUTTI e alle ore 12, la S. Messa.
- > **LUNEDÌ 24**, a S. Gregorio, alle ore 21, in centro comunitario: incontro CON I GENITORI CHE SI PREPARANO CON I FIGLI AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE E PENITENZA.

- * ACR per bambini dai 6 ai 10 anni: **DOMENICA 2 FEBB. a Terranegra: ore 10.30, s. MESSA e a seguire l'INCONTRO fino alle 12.15**, in centro parrocchiale.
- * TEMPO DELLA FRATERNITÀ: i ragazzi delle **MEDIE** si ritrovano **SABATO 8 febb.**, a Terranegra e alle ore 18 (S. Messa e a seguire l'incontro e cena).

INTENZIONI DELLA COMUNITA'

SABATO 15	19	<i>offerente</i>
DOMENICA 16 VI DEL TEMPO ORD./C	8.30	<i>Per la comunità</i>
	11.15	Di Stasio Mario
LUNEDÌ 17	16	<i>Vespro e S. Comunione</i>
MARTEDÌ 18	16	Messina Francesco
MERCOLEDÌ 19	16	Temporin Dorina (8° g.)
GIOVEDÌ 20	16	Messina Vittorio e Cespites Vittorio
VENERDÌ 21	16	<i>Vespro e S. Comunione</i>
SABATO 22	19	Rizzato Giannina (8° g.) Fanello Flavia Maria Borsatto Luciana
DOMENICA 23 VII DEL TEMPO ORD./C	8.30	<i>Per la comunità</i>
	11.15	Favero Elisa